

VALBELLUNA All'Ideal i sindacati chiedono tutele per i tre stabilimenti Acc, pagato solo un quarto degli stipendi

Giornate difficili, in Valbelluna, per i lavoratori dell'Acc e dell'Ideal Standard. Il futuro di entrambi gli stabilimenti, infatti, è tutt'altro che roseo.

A Mel ieri si sono svolte le assemblee sindacali all'indomani della presentazione del piano industriale da parte dell'amministratore straordinario Maurizio Castro. Ospite della giornata è stato Evaristo Agnelli, coordinatore nazionale **Fiom-Cgil** per l'Acc, a cui è toccato il compito di illustrare alle maestranze la difficile situazione.



Ma l'ottimismo non manca e il mandato a Castro è pieno. E intanto ieri è stato accreditato il 25% dello stipendio di agosto.

A Trichiana, al contempo, le organizzazioni sindacali hanno detto la loro in merito all'incontro di martedì, a Venezia, con l'azienda e l'assessore regionale Elena Donazzan. «In quella sede - hanno sottolineato Filctem, Femca e Uilctem - abbiamo dichiarato che esigiamo un piano industriale "nuovo", che preveda il mantenimento dei tre siti produttivi (Tri-

chiana, Orcenico e Roccasecca), attraverso un percorso di investimenti. Ma con forza abbiamo anche sostenuto che il gruppo ha necessità di una riorganizzazione immediata delle attività di produzione, con decisioni capaci di renderle completamente, per singolo stabilimento, per rendere l'azienda competitiva nel mercato, accompagnando questo periodo con ammortizzatori sociali che possano essere anche differenziati per sito produttivo». (R.G.)